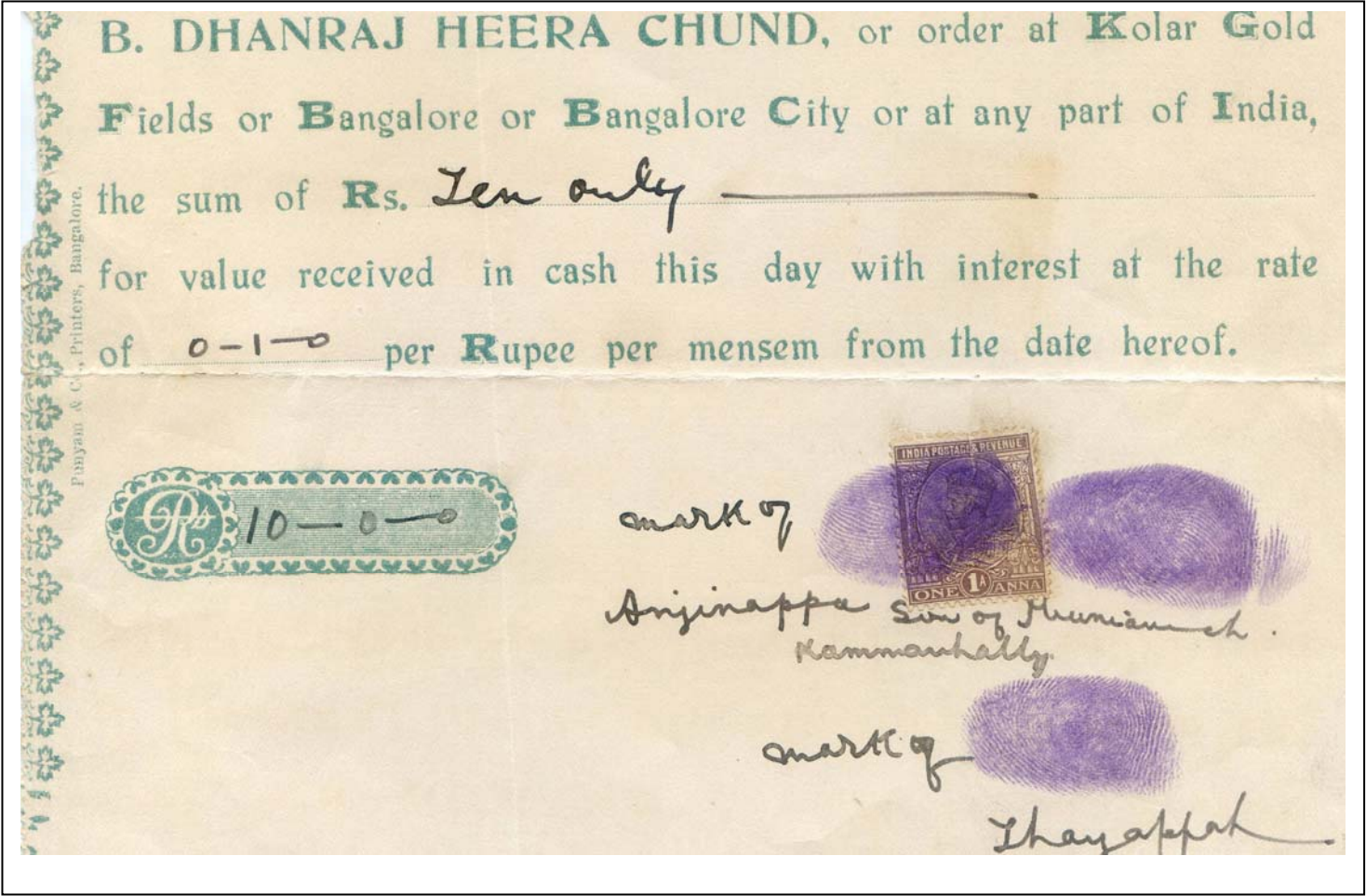


I MINATORI

Quella del minatore è una vita dura e coraggiosa. La galleria della miniera fa paura solo a guardarla, figurarsi a passarvi dentro otto ore di lavoro. Ci vuole coraggio (o la disperazione della fame) a scendere ogni giorno nelle buie viscere della Terra sapendo che se succede un incidente, difficilmente qualcuno potrà venire a salvarti. Ci vuole coraggio a scendere sapendo che, se anche non ti succede niente, dopo vent’anni al massimo dovrai smettere di lavorare perché la tua salute sarà diventata assai precaria, non solo a causa del lavoro massacrante, ma anche per la tremenda umidità che c’è dentro la miniera, e perché molto probabilmente sarai ammalato di silicosi a causa della enorme quantità di polvere respirata. Vite scure, grigie, scandite dalle picconate o dal fragore degli esplosivi. Vite vissute a centinaia (a volte migliaia) di metri sotto terra, al chiuso, al lume di una lampada, vite di persone semidimenticate, elevate agli onori della cronaca solo in caso di incidenti : **i minatori.**



1926 - “Annullo” molto particolare: impronte digitali di minatore che ha avuto dalla miniera d’oro in cui lavorava un anticipo di 10 rupie

	Piano	
Cap. 1 : Dalla preistoria ai tempi nostri: evoluzione dell’attività dei minatori		Cap. 2 : Vita da Minatori
1 - 1 I primi minatori e l’illuminazione delle gallerie	2 - 4	2 - 1 La dura giornata di lavoro 10 - 11
1 - 2 L’escavazione ed estrazione manuale	5 - 7	2 - 2 Incidenti e catastrofi 12 - 12
1 - 3 L’impiego di mezzi meccanici	8 - 9	2 - 3 I minatori nei reparti militari 13 - 13
		2 - 4 Assistenza e Previdenza 14 - 15
		2 - 5 Addestramento, Celebrazioni e cerimonie, Omaggio ai minatori 16 - 16

1 – 1 I primi minatori e l’illuminazione delle gallerie

Il progressivo esaurimento dei giacimenti di superficie di selci e altri tipi di rocce utili, costrinse i primi uomini a realizzare scavi sempre più profondi, che si trasformarono così in vere e proprie miniere: ebbe così inizio, ancor prima dell’attività agricola, l’attività dei minatori.

I primi minatori

Il primo minatore sul suolo italiano può essere considerato l’*Homo Aeserniensis* che visse 700 mila anni fa in Molise.



Il distacco della roccia



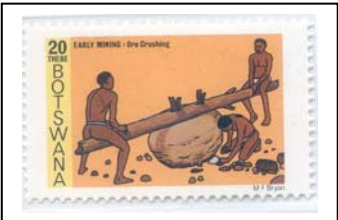
Lo scavo delle gallerie



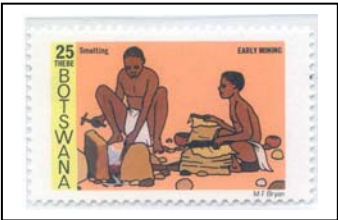
Il trasporto del minerale



La frantumazione del minerale



La “fornace” di cottura



Utensili e oggetti ricavati



Belgio 1956 – Telegramma con vignette raffiguranti gli antichi mestieri dell’uomo, tra cui quello del MINATORE

Il primo ostacolo che i minatori hanno dovuto affrontare quando hanno iniziato a scavare le gallerie è stato l’oscurità. L’illuminazione del sottosuolo ha seguito un lento sviluppo, e solo nel sec. 17° apparvero lampade a fiamma libera in metallo, dotate di un gancio per appenderle, funzionanti con olio vegetale o animale.



CCCP 1990
Vignetta con
Lampada da
Minatore del
XVIII° sec.

All’alba dell’era industriale la crescente richiesta di combustibile, portò alla coltivazione di miniere di carbone a maggiori profondità, e di conseguenza migliaia di minatori persero la vita per lo scoppio del micidiale *grisou*, spesso innescato dalle fiamme libere delle lampade. Impellente fu quindi la necessità di utilizzare lampade di sicurezza.



Germania Reich 1936
Cartolina Speciale
Ufficiale Germania al
lavoro. Al verso
Annullo Speciale
Hamburg 10.6.1937
“German collectors
community, Reich
Conference”.

Nel 1816 il chimico inglese Davy inventò una lampada di sicurezza che porta il suo nome.



Nel 1893, con la scoperta di produrre in modo industriale il *carburo di calcio*, i minatori furono dotati di lampade ad acetilene.



Francia 1955 – Affrancatura Meccanica del Reparto “CARBURO” della Miniera Montmins.

Solo dopo la seconda guerra mondiale si è diffuso l’uso di lampade elettriche a batteria che i minatori portavano alla cintura e con un faretto fissato sul caschetto, e sono oggi ormai adottate in tutte le miniere del mondo.



1 – 2 L’escavazione ed estrazione manuale

Fino ai primi anni del secolo XIX°, i minatori estraevano il minerale manualmente servendosi di punta, mazzetta, piccone. Le mazzette incrociate vengono rappresentate in tutto il mondo come simbolo di minatori/miniere.



Inizialmente i minatori trasportavano in superficie il materiale estratto, a spalla, utilizzando scale rudimentali.

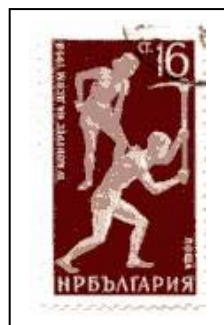


Il progresso tecnologico in miniera non fu molto veloce. La polvere nera venne utilizzata in miniera solo agli inizi del XVII° secolo.

Annullo figurato con antichi minatori e slogan “primo impiego della polvere da sparo in Europa nel 1617”.



Sino ad allora l’attrezzo più utilizzato dai minatori per scavare le gallerie ed estrarre il minerale era il piccone.



Olanda 1941 – Affrancatura Meccanica con logo Minatori con piccone



verso
4 valori stesso soggetto per raggiungere la tariffa Racc.

Saar 1948
3 quartine con sovrastampa
10 - 60c e 1 F. raffiguranti
Minatore con piccone

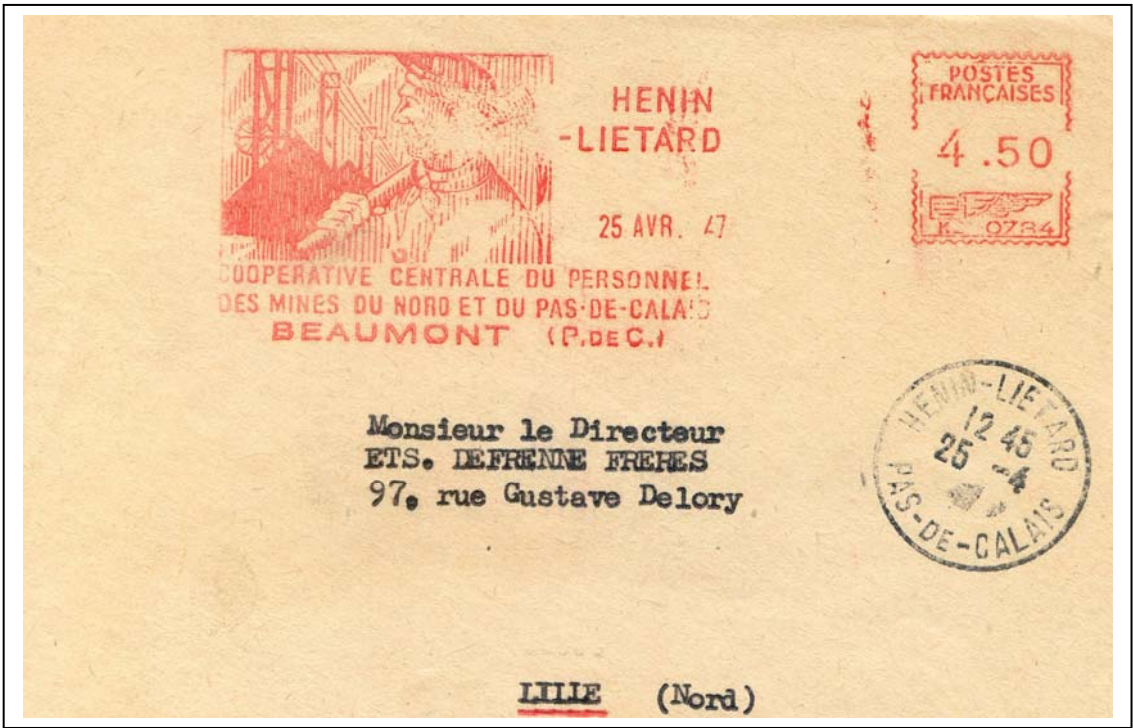
E i minatori fino alla metà del sec. XIX° continuano ad usare in galleria quasi esclusivamente il piccone.



Saar 1922
3 valori Minatore con piccone



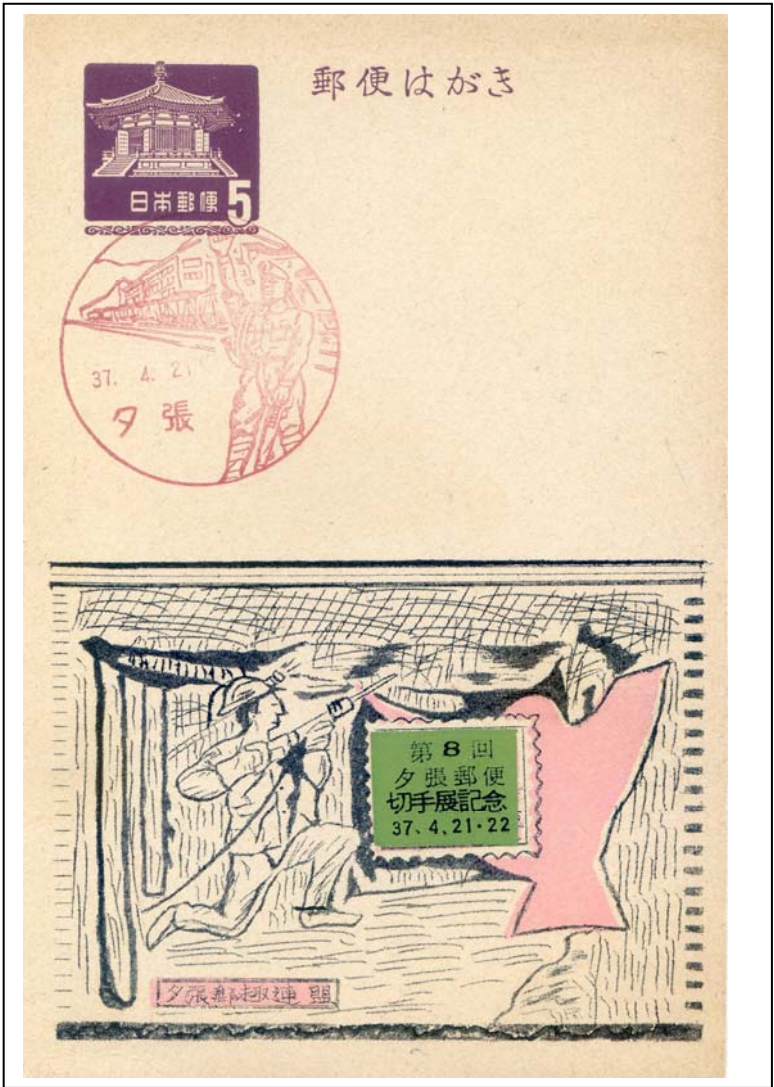
Francia 1994 – Annullo Minatore con piccone



Francia 1947
Affrancatura Meccanica
con logo Minatore con
piccone.

1 – 3 L’impiego di mezzi meccanici

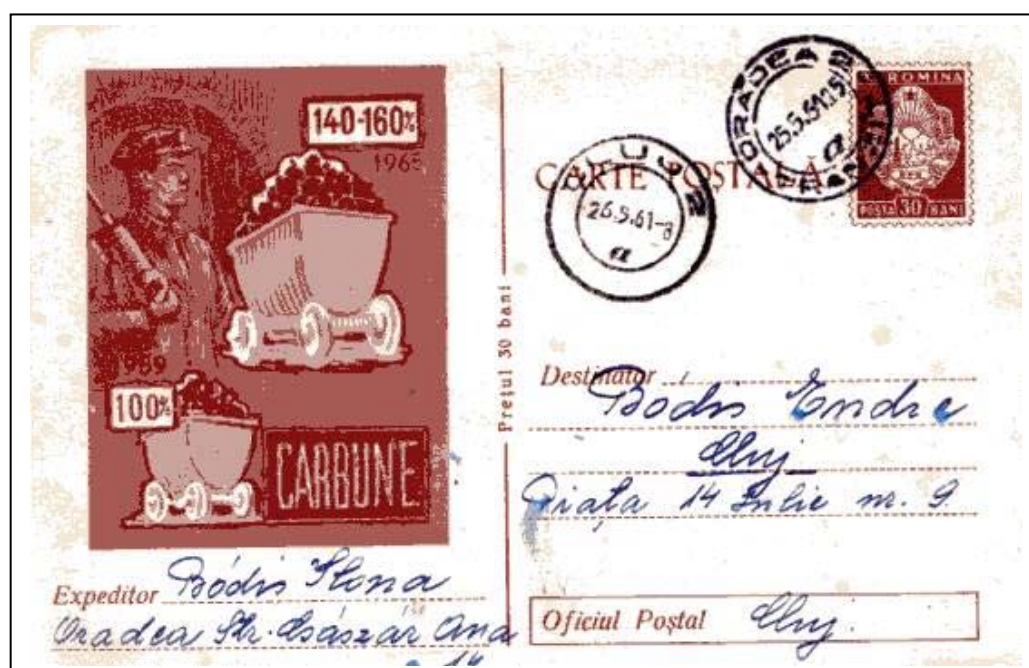
In tempi più recenti i minatori hanno cominciato a sostituire i classici picconi con perforatori meccanici.



Il perforatore fa diminuire la fatica fisica ma per contro fa sollevare un'enorme quantità di polvere.



Ungheria 1977 – Annullo Minatore con perforatore
Giappone 1937 – Annullo Minatore con perforatore

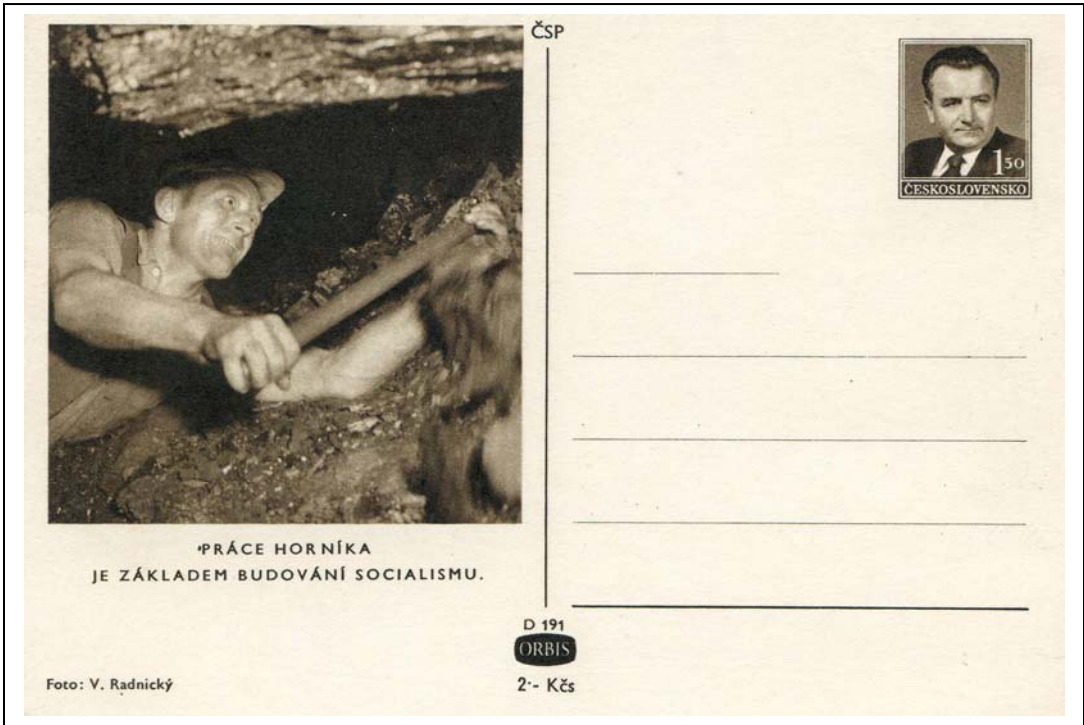


Front de lucru în subteran



2 - 1 La dura giornata di lavoro del minatore

Ammucchiati nella “gabbia” che li farà discendere a centinaia di metri sotto terra, armati dei loro caschetti, lampade e picconi, scendono giù nelle tenebre che sanno di muffa. E poi si inizia a perforare la montagna, scavare gallerie, armarle, puntellarle, estrarre il minerale che dovrà essere portato in superficie.



Una breve pausa per un parco pasto in galleria e poi si continua a scavare per ore come talpe in angusti cunicoli, a volte senza avere neanche la possibilità di girarsi.

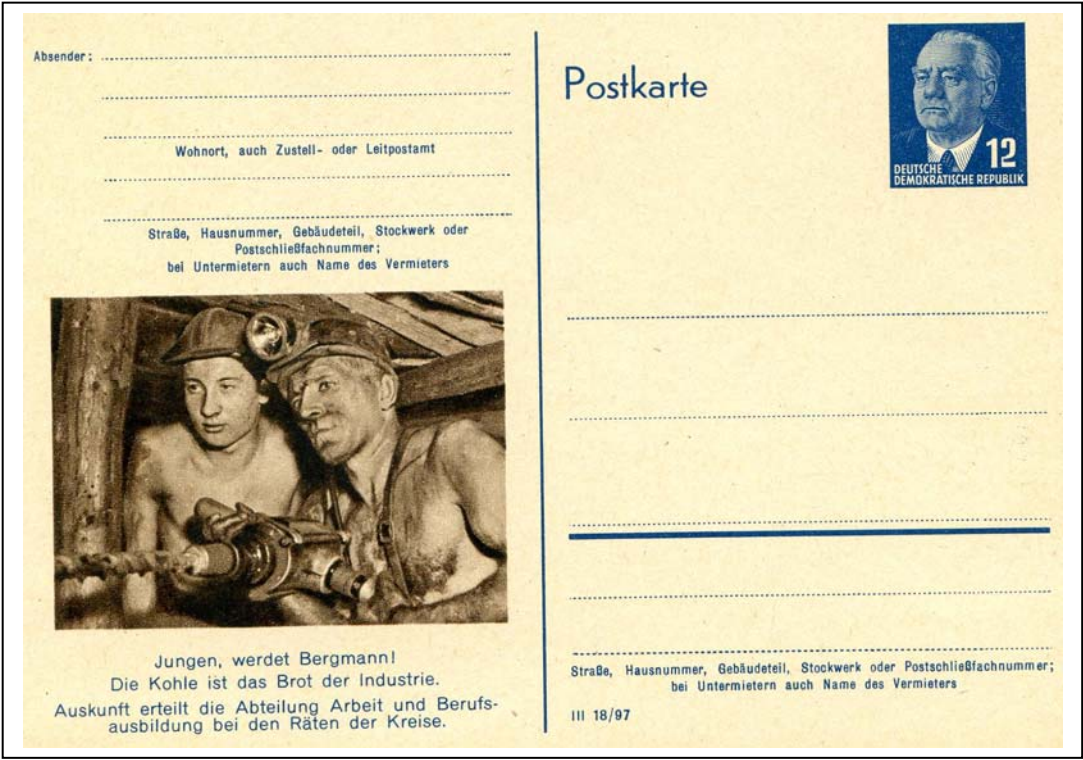


Recto

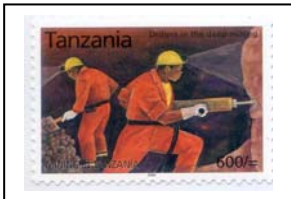
Verso della busta
6 valori tutti con lo
stesso soggetto apposti
per raggiungere la
Tariffa di
Raccomandata Aerea.



Les Gueules noires, Musi neri, I lavoratori delle tenebre, sono alcuni degli appellativi attribuiti ai minatori. Fino agli anni cinquanta facevano turni massacranti. Otto ore. La normalità per un' impiegato. Una follia per chi per lavorare scende nelle viscere della terra, al buio, nell'umidità, respirando aria satura di polvere di roccia o carbone, che si impregna profondamente nella pelle.

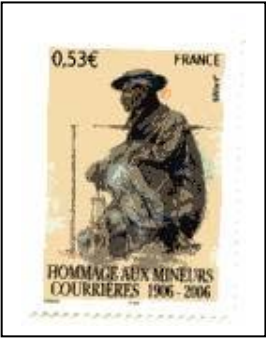


In tempi recenti l'utilizzo di mezzi meccanici in galleria ha avuto un notevole incremento, richiedendo anche maggior specializzazione da parte dei minatori. Ciò ha prodotto un consistente aumento della produttività pro-capite ma il loro lavoro rimane ancora altamente usurante, e la giornata di lavoro è tuttora veramente massacrante.



2 – 2 Incidenti e catastrofi

Il rischio in miniera continua a rimanere sempre elevato e il lavoro del Minatore è sovente funestato da incidenti, molto spesso mortali.



A Courrières, in Francia, nel 1906, persero la vita 1099 minatori.



In Francia, un'altra tragedia avvenne nel 1942 a Villars: perirono 65 minatori.

Nel 1907 a Monongah, Stati Uniti, le vittime furono più di 500, di cui 171 italiane, in maggioranza del Molise.

Nelle miniere di lignite di Ribolla la sciagura del 1954 procurò 43 vittime e ne decretò la sua chiusura.

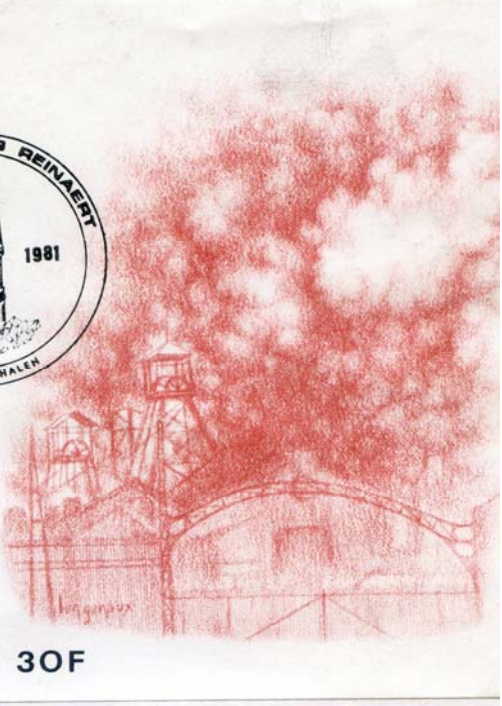
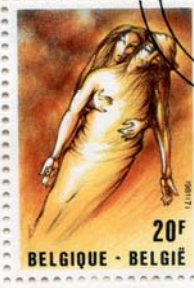


Nella catastrofe della miniera “Bois du Cazier” a Marcinelle in Belgio, perirono 262 minatori di cui 136 Italiani.





M^{re} DELLIGNE Robert
SERVICE ELECTRICITE
CASENEMENT
Q.R.E. M.D.N
RUE D'EVERE N°1
1.140 BRUXELLES



2 - 3 I minatori nei reparti militari

Negli eserciti di molti paesi vi erano Reggimenti/Compagnie di minatori, i quali venivano numericamente incrementati durante i conflitti bellici.

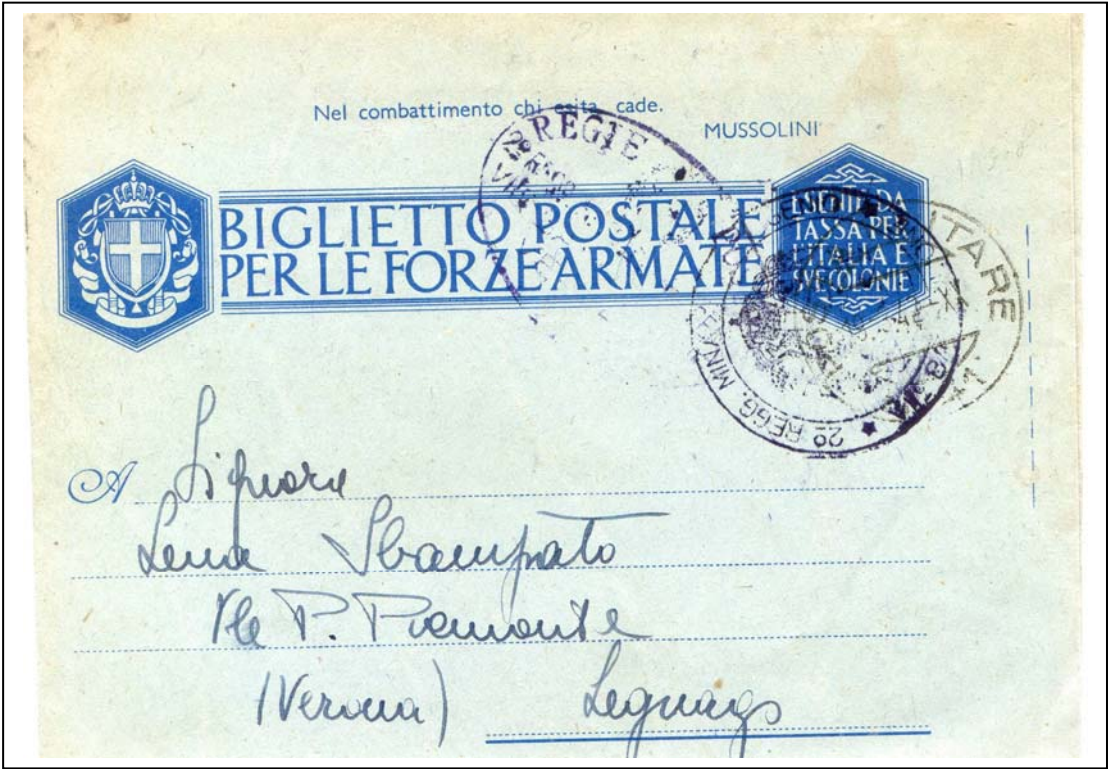
1939 – Feldpost Svizzera
Battaglione Minatori del 1° Corpo d’Armata



In Italia durante il primo conflitto mondiale molti minatori furono arruolati nel Reggimento Minatori dell’Arma del Genio: costruirono le trincee per riparare le fanterie dal tiro delle artiglierie e scavarono lunghissime gallerie sotto le fortificazioni del nemico per minarle e farle saltare in aria.

Italia 1918
Telegramma -
Espresso di Stato in
franchigia con Annullo
dell’Ufficio di Posta
Militare n. 87.

Era l’Ufficio del 12°
Corpo d’Armata che
dal 30/03/1918 al
23/06/1918 si trovava
a Vicenza.



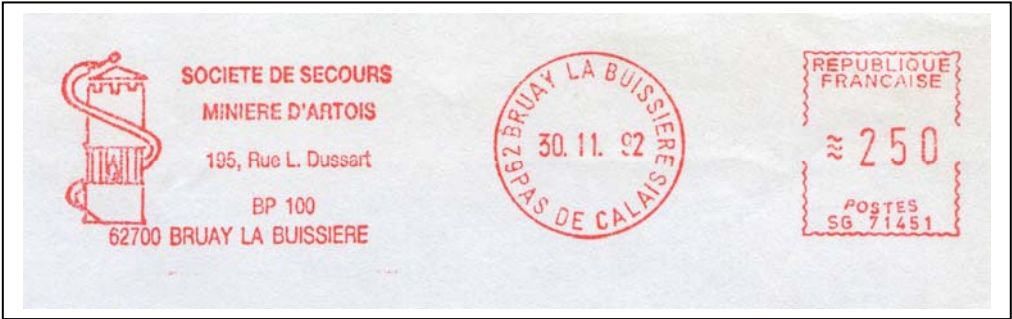
Italia 1942
Biglietto Postale in franchigia
Posta Militare n. 41, con annulli
del 2° Reggimento Minatori.

Il Reggimento faceva parte del
VII Battaglione Genio Minatori
e nel 1942 era dislocato a
Legnago (Verona).

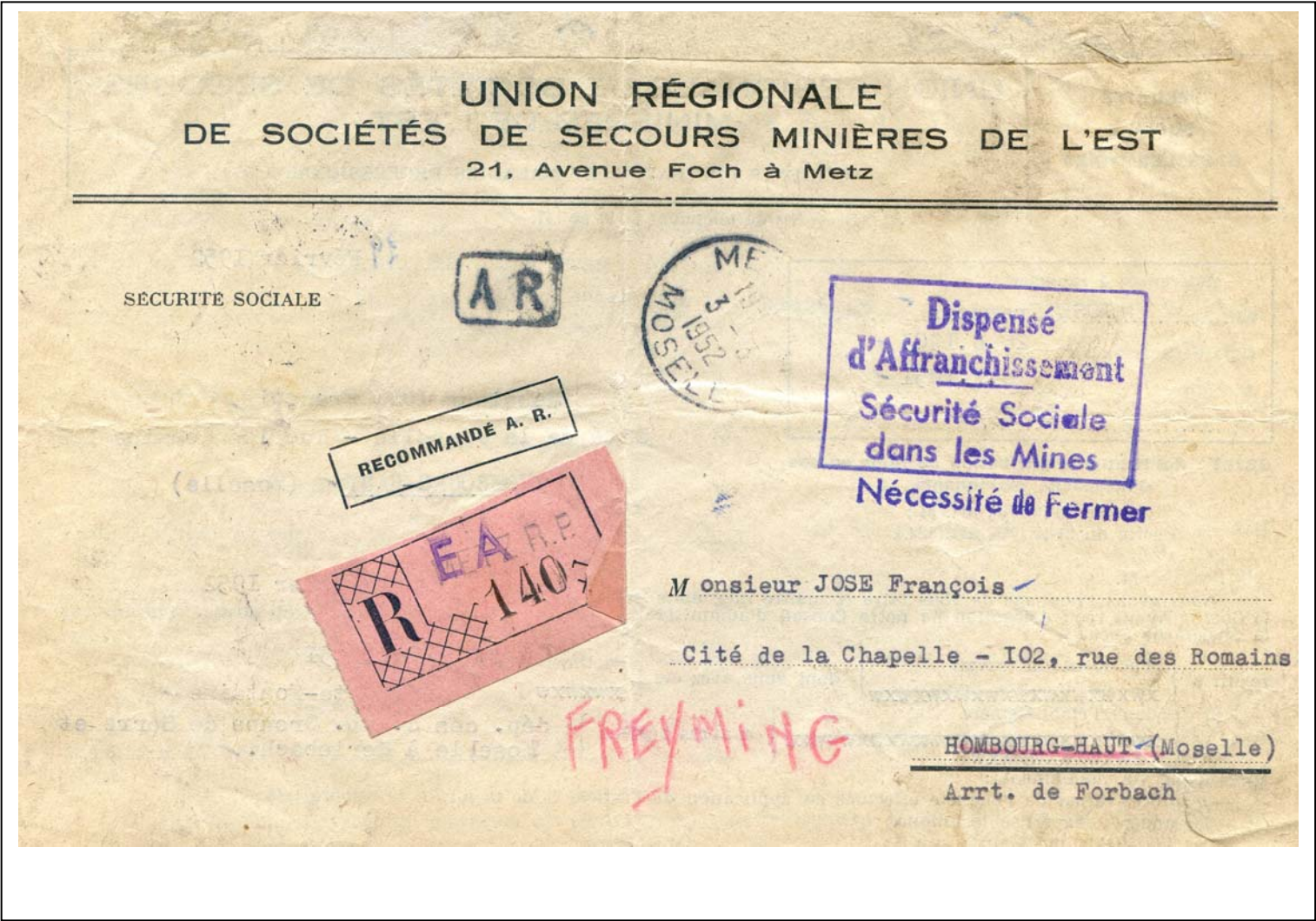
2 - 4 Assistenza e previdenza

In quasi tutti i Paesi i Minatori usufruiscono di una loro autonoma Società di Soccorso.

Francia 1992 – Affrancatura Meccanica
Société de Secours Minière d’Artois



Francia 1986 – Franchigia Postale “Sécurité Sociale dans les Mines” della Société Secours Minière de Sarre et Moselle
Francia 1952 – Franchigia Postale Union Régionale de Sociétés de Secours Minières de l’Est



I minatori sono tutelati per l’assistenza malattia e ai fini pensionistici da specifiche Casse di Previdenza..



Belgio 1921
Franchigia della Cassa di
Previdenza a favore dei
Minatori del Centro.



Italia 1944 – Bolli lineari “Corpo Reale delle Miniere Distretto di Caltanissetta”, con fregio sabaud, e “Tassa a carico del destinatario Art. 56 delle leggi postali, completata da manoscritto “tassata”. Tassa assolta con 7 valori Cent. 50 con sovrastampa P.M. (Questi francobolli vennero predisposti per essere distribuiti ai militari operanti all’estero e in tal modo furono usati fino all’8 settembre del 1943. Nel 1944 furono distribuiti agli Uffici Postali italiani per l’affrancatura della normale corrispondenza).

2 – 5 Addestramento Professionale – Festeggiamenti e Cerimonie – Omaggio ai Minatori

L’addestramento professionale dei minatori avviene attraverso istituti specializzati, anche a livello universitario, alcuni dei quali molto apprezzati.



URSS 1984 – Telegramma d’auguri per il “Miners Day”

In conclusione: grande apprezzamento per i Minatori; anche l’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha voluto rendere omaggio ai Minatori, inserendo nel palazzo della sua Sede di Ginevra, una scultura che raffigura minatori al lavoro in una miniera, che è stata poi rappresentata anche in filatelia.



In diversi paesi europei è stata istituita una giornata particolare per celebrare il lavoro dei minatori: il “Miners Day” (Giornata del Minatore).



Nei paesi dell’Est europeo durante le cerimonie i minatori sfilano con la loro divisa da parata.

